

viv:milano

MILANO / CRONACA

LA CRISI DEL GRUPPO ASTALDI

Default Astaldi, pressing del sindaco Sala su M4 Spa: «Avanti spediti». La società rassicura: «Nessuno stop»

Dopo la richiesta di concordato preventivo presentata dal gruppo di costruzioni, il sindaco di Milano ha chiesto rassicurazioni sulla prosecuzione dei lavori della nuova linea della metropolitana. La nota della società concessionaria: «Nessun ritardo»

REDAZIONE MILANO ONLINE

di Redazione Milano online



«Quel che abbiamo fatto sia noi che il consorzio M4 è stato chiedere spiegazioni sulla situazione, in modo da avere la conferma che si vada avanti bene», questa la prima reazione del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, [alla notizia della crisi di Astaldi che in città sta costruendo la linea 4 della metropolitana](#). Il gruppo di costruzioni ha fatto richiesta di concordato preventivo in bianco al Tribunale di Roma, richiesta che «prevede la sospensione dei

pagamenti ai creditori». «Fino ad oggi, soprattutto negli ultimi mesi, si è proceduto con speditezza e si è recuperato anche un po' di tempo relativamente a problemi che si hanno sempre quando si scava», ha spiegato Sala, aggiungendo che «sarebbe un peccato» se ci fossero ritardi o problemi».

Milano, come procedono i cantieri della M4

Porte aperte nel cantiere della M4

A stretto giro, sono arrivate le rassicurazioni di M4 Spa: «Le attività dei cantieri per la realizzazione della metropolitana stanno proseguendo regolarmente». È quanto si legge in una nota della società concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione della linea 4 della metropolitana milanese, in riferimento alle vicende che coinvolgono Astaldi, socio al 9,6% della concessionaria e al 32% del consorzio dei costruttori CMM4.

In serata è anche arrivata la nota ufficiale di Astaldi: il declassamento a «D, default», operata

Aderisci all'offerta speciale di questo mese e naviga il sito illimitatamente.

ABBONATI a soli 0,50€ a settimana.



che la procedura di «concordato preventivo in continuità» attivata venerdì mira, tra l'altro, «a garantire ai committenti la regolare prosecuzione dei lavori in tutti i cantieri in cui il gruppo sta operando, oltre che tutelare i creditori e preservare il patrimonio aziendale». Astaldi ricorda che la decisione di S&P di declassare il rating segue la decisione della società di presentare domanda di concordato. «S&P valuta la situazione attuale di Astaldi al pari di un default poiché la richiesta di concordato preventivo implica la sospensione dei pagamenti rivenienti da tutti gli impegni pregressi alla data di presentazione della domanda di concordato, salvo espressa autorizzazione del tribunale, durante il periodo del concordato» specifica la società. Astaldi precisa inoltre che «tutti i pagamenti maturati relativi alle obbligazioni emesse sono stati regolarmente pagati».

3 ottobre 2018 | 16:04
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



Foto Le moto più brutte di sempre
 (MOTORI - GALLERIE)



Range Rover Evoque con Easy Land Rover
 (LAND ROVER)



Casual Lusso: i pantaloni chinos su misura
 (LANIERI)



Mazda CX-5 da 250 euro al mese.
 (MAZDA)



Milano, «Real Bodies»: corpi in mostra con 500 mail di minacce



Incidente in tangenziale, muore 5 giorni dopo l'amico. Aveva scritto:...



Rapimento del gatto Tappo, scuse anonime via posta: «Mi hanno

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

IL DOSSIER

Aderisci all'offerta speciale di questo mese e naviga il sito illimitatamente.

ABBONATI a soli 0,50€ a settimana.



Milano, multe agli automobilisti stranieri: aumentano gli incassi, svizzeri i più indisciplinati

di Pierpaolo Lio

La ricerca dei trasgressori fuori dai confini nazionali è stata affidata a una società esterna, la Nivi Credit: ora viene pagata una sanzione su due. Per Palazzo Marino vuol dire un incasso insperato, che lo scorso anno è stato di 4 milioni di euro

IL CASO

Milano, rubata in Centrale la croce sulla lapide del partigiano Squassi

di Redazione Milano online

È la seconda volta che il monumento viene vandalizzato: la croce era già stata spezzata un anno fa. Ricorda il luogo in cui un 14enne di Sesto San Giovanni fu fucilato dai nazisti. Il Comune: «Atto inaccettabile, sarà ripristinata»

L'OPERAZIONE

Milano, maxi blitz nel campo nomadi di via Bonfadini: arrestate 6 persone. «Era la centrale della ricettazione»

di Redazione Milano online

Elicotteri, mezzi pesanti e un centinaio di carabinieri impegnati nell'irruzione. In via Bonfadini finiva il bottino dei furti commessi in Lombardia, Piemonte e Liguria. Indagini partite dal sequestro di una fonderia in cui venivano fusi i gioielli d'oro rubati

L'INCIDENTE

Cassina d' Pecchi, travolge e uccide con il trattore il padre 81enne

di Redazione Milano online

Drammatico incidente in un'azienda agricola del Milanese, a Sant'Agata Martesana, una frazione di Cassina de' Pecchi. L'anziano è stato investito dal mezzo mentre il figlio, 49 anni, stava facendo manovra. Immediati i soccorsi, ma l'uomo è morto sul colpo

Dieci anni dall'avvio di Ecopass, un punto di svolta: tassare chi inquina

di Sergio Harari

Ideato e portato avanti con tenacia dall'allora assessore al traffico e alla mobilità Edoardo Croci, fu sposato dal Sindaco Letizia Moratti che lo fece suo e lo attuò con determinazione, superando le resistenze di una parte dei milanesi e dei commercianti

LA MEMORIA DI MILANO

La Martesana vicino a via Melchiorre Gioia nell'anno 1941

di Paola D'Amico

Aderisci all'offerta speciale di questo mese e naviga il sito illimitatamente.

ABBONATI a soli 0,50€ a settimana.



INCIDENTE NELL'AZIENDA CHIMICA

Esplosione alla Solvet di Marcallo: due feriti, grave un operaio 38enne

di Giovanna Maria Fagnani

Marcallo con Casone, nel Milanese. Nella ditta che produce solventi, martedì pomeriggio, intorno alle 15, è avvenuta una forte esplosione, cui è seguito un violento incendio. Visibile da chilometri di distanza una colonna di fumo denso e nero

COMO

Bimba morì perché senza seggiolino, i genitori condannati per omicidio stradale come l'autista ubriaco

di Redazione Milano online

La piccola, di un anno e mezzo, era in braccio alla mamma. Padre e madre hanno patteggiato una pena a un anno e 4 mesi: la stessa inflitta al 34enne, positivo all'alcol test, che provocò lo scontro frontale

